

INAUGURAZIONE. Una mostra racconta la ricchezza che, in regione, scorreva a fiumi

Porte aperte alla "Modotti" per l'architettura dell'acqua

PER L'OCCASIONE SARÀ PRESENTATO IL VOLUME DI ANNA FRANGIPANE UNA RICERCA SULLE PERLE EDILIZIE CHE ACCOMPAGNARONO LO SVILUPPO

► «Le architetture dell'acqua, visibili e nascoste, definiscono una rete di relazioni nella memoria e nella conoscenza. Ritrovare i percorsi della Storia e delle storie, vuole essere un modo per fornire una chiave di lettura altra del territorio costruito. Patrimonio della comunità che si rivela, così, nei suoi valori tangibili e intangibili fondanti». Sono belle parole, queste, e anticipano il contenuto del volume dal titolo "Architetture dell'acqua in Friuli Venezia Giulia", di Anna Frangipane, ricercatore del settore scientifico disciplinare Architettura tecnica, Design e Progettazione tecnologica al Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Udine, e che sarà protagonista domani, giornata internazionale dell'acqua, alle 17.30 alla Galleria Fotografica "Tina Modotti" di Udine in occasione dell'inaugurazione dell'omonima mostra. Peccato, però, che sul valore di certi beni ci si accorga con un po' di ritardo, o forse lo si conosce e si fa finta di niente, com'è successo nel caso del vecchio Mulino Ledra in via Baldasseria, demolito tra gli anni Ottanta e Novanta per realizzare un inutile quanto vergognoso parcheggio sopraelevato, e che mai fu finito per ragioni che, visto i tempi, vi lasciamo immaginare. Accontentiamoci delle foto, dunque, per sognare un po' sui percorsi della nostra storia e sui racconti che alcuni storici riescono ancora a offrire, dimostrando, per



SPARITI. L'architettura industriale dei mulini Ledra di Baldasseria demolita anni fa per un parcheggio mai realizzato

esempio, quanto l'acqua sia stata fondamentale per lo sviluppo economico di Udine. Ma Acqua significa, appunto, anche una complessità di costruzioni e manufatti edilizi che hanno accompagnato i secoli, riconducibili a quelle opere con valenza etico-estetica che, comunemente, si associa all'architettura. Nel 2008, anno europeo dell'acqua,

a palazzo Mantica si tenne un convegno dal titolo appunto, "Architetture dell'acqua in Friuli Venezia Giulia", organizzato dall'associazione Dimore Storiche Fvg, dal Centro di Studi Giacomo di Prampero e dalla Società Filologica Friulana; fu proprio da lì che nacque lo studio della Frangipane e che portò prima alla pubblicazione del volume edito

da Gangemi Editore, e ora all'esposizione dal titolo omonimo volta a valorizzare non solo l'approfondito lavoro della studiosa, ma anche i materiali conservati nella fototeca dei Civici Musei. La mostra resterà aperta, a ingresso libero, fino al 15 aprile. Orari: da giovedì a sabato dalle 15 alle 18 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.